

AL PRIMO POSTO Vino, l'Italia supera la Francia nelle esportazioni in Canada

ROMA - L'Italia sorpassa la Francia e diventa primo Paese esportatore in Canada, dove si beve sempre più Tricolore. Nonostante la lieve contrazione generale del mercato del vino registrata nel 2009 (-1%), l'Italia con i suoi 59 milioni di litri esportati nel 2009 (+8% sul 2008) e un valore che supera i 205 milioni di euro (+2%), si classifica primo Paese esportatore per volume, con una quota di mercato pari al 19% e una performance in contro tendenza rispetto ai suoi principali competitor. I dati, elaborati dall'Ufficio di Statistica Canadese, sono stati presentati ieri a Toronto in occasione della tappa di apertura del tour dell'Istituto Grandi Marchi, l'associazione che riunisce le diciassette firme-icona del vino italiano (Marchesi Antinori, Biondi Santi Spa, Cà del Bosco, Carpenè Malvolti, Michele Chiarlo, Donnafugata, Ambrogio e Giovanni Folonari, Jermann, Alois Lagader, Lungarotti, Masi, Mastroberardino, Pio Cesare, Rivera, Umani Ronchi, Tasca D'Almerita, Tenuta San Guido) che da sole rappresentano il 18% del mercato italiano in Canada.

A perdere posizione rispetto al Belpaese soprattutto la Francia che, pur mantenendo la leadership per quota di mercato (24%), ha registrato, nel 2009, dati in flessione sia per quantità (57 milioni di litri, -2% sul 2008) che per valore (253 milioni di euro, -8%). Stessa sorte per l'Australia (15% quota mercato) che, pur rimanendo in terza posizione, perde il 13% in valore che si attesta così a 158 milioni di euro, mentre aumenta del 3% il volume esportato (46 milioni di litri).

A trainare il bere italiano in Canada - sottolinea l'Istituto Grandi Marchi, il vino rosso e strutturato preferito dai baby boomers: generazione di 40-50enni particolarmente predisposti a spendere per prodotti di qualità evocativi

dell'Italian lifestyle. Non solo. Complice l'esenzione dal dazio, il 2009 è stato anche l'anno dello spumante italiano in Canada. Infatti il nostro Paese ne ha esportato 2,3 milioni di litri (+20,6% sul 2008) contro i 2,1 milioni di litri della Francia.

